

CRITERI DI REDAZIONE DEI CONTRIBUTI EDITORIALI

Proporre un articolo originale

FAMagazine accoglie contributi scientifici originali, che mantengono uno standard di livello scientifico e accademico elevato, ma anche professionale, sia ad invito sia liberi. Questi ultimi vengono valutati separatamente da due revisori associati al Comitato Scientifico (*referees*) sulla base dei criteri che identificano il carattere scientifico delle pubblicazioni proposti dal Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.) il 24/02/2010. Le valutazioni dei *referees* vengono comunicate in forma anonima sul sito di FAMagazine (valutazione Referee) e la pubblicazione dell'articolo proposto su **FAMagazine** è subordinata al fatto di tenere nel debito conto ciò che è stato eventualmente suggerito in tali valutazioni.

La valutazione da parte degli esperti è preceduta da una valutazione minima da parte della Direzione e della Redazione. Questa si limita semplicemente a verificare che il lavoro proposto possieda i requisiti minimi necessari per una pubblicazione come **FAMagazine**.

Ricordiamo altresì che, analogamente a come avviene per tutti i giornali scientifici internazionali, il parere degli esperti è fondamentale ma ha carattere solo consultivo e l'editore non assume, ovviamente, alcun obbligo formale ad accettarne le conclusioni.

Gli articoli idonei alla pubblicazione sono del tipo: analisi di progetti, commenti ad eventi, recensioni di mostre e libri, traduzioni di testi inediti, interviste brevi, diari di viaggio.

L'argomento dell'articolo proposto dovrà essere chiaramente connesso ai temi della ricerca architettonica, nel senso più profondo ed ampio del termine.

In questa pagina, forniamo una serie di indicazioni che possono risultare utili alla redazione dei testi che vengono pubblicati su **FAMagazine**.

Scientificità, originalità ed esclusività degli articoli

I lavori inviati per la pubblicazione su **FAMagazine** devono essere di ampio interesse e di qualità scientifica elevata (in primo luogo a livello accademico, ma anche in termini di applicazione professionale), originali e non proposti nella stessa forma e contenuti per la pubblicazione in altra sede, né essere stati già pubblicati altrove nella stessa forma o in forma molto simile.

L'accettazione dell'articolo da parte di **FAMagazine** comporta automaticamente l'impegno da parte dell'Autore a concedere i diritti d'autore solo ed esclusivamente per la specifica edizione che si realizza su **FAMagazine**. Ne consegue, ovviamente, che questo gli permette di pubblicarlo eventualmente altrove, nella stessa forma o in altra forma, con la massima libertà e senza la necessità di alcun consenso specifico da parte di **FAMagazine**; purché naturalmente ne venga citata la precedente edizione su **FAMagazine**.

Gli Autori, nel sottoporre un manoscritto a **FAMagazine**, dichiarano implicitamente anche di rispettare rigorosamente le leggi nazionali e internazionali relative al diritto d'autore, evitando in ogni modo di ledere direttamente o indirettamente con quanto riportato nel loro testo il copyright altrui sempre; (ma in particolare nel caso di questionari, test, tabelle, illustrazioni, brani, citazioni ecc).

Formato degli articoli e delle illustrazioni

Ricordiamo, per quanto possa sembrare ovvio, che in ogni caso il testo proposto deve essere scritto in modo chiaro e comprensibile, lo scopo del lavoro e le metodologie utilizzate devono essere chiari.

Più viene inviato un materiale in testo semplice, senza formati e caratteri strani e meno errori ci saranno nella redazione finale.

Infatti, qualsiasi variazione sul tema (formattazioni automatiche, sommari interni, stili ecc) andrà riformattata per adeguarla a **FAMagazine**, con alta probabilità di produrre errori e deformazioni nell'operazione.

La dimensione degli articoli proposti deve essere di minimo 3.000 / massimo 4.000 battute, poiché l'esperienza insegna che si tratta di dimensioni ottimali per una buona comunicazione di questo tipo.

Il programma con cui redigere gli articoli proposti a **FAMagazine** deve essere, in linea di massima, *openoffice* oppure *word*, nell'impaginazione di default del programma stesso.

Il formato potrà essere preferibilmente Rich Text Format (.rtf) oppure anche Microsoft Word Format (.doc) o eventualmente OpenOffice Text Format (.sxw).

Va acclusa comunque anche una copia in Portable Document Format (.pdf).

I file devono essere nominati con il cognome dell'autore.

Le illustrazioni o tavole possono essere b/n e a colori in formato jpeg con risoluzione 300 dpi (base 10 cm.), e specialmente:

1 img dell'Autore, 2 img principali fuori testo, eventuali altre immagini, tabelle, schemi inseriti direttamente nel testo (massimo 8).

Le immagini inserite nel testo devono essere inviate già caricate e preimpaginate nel file di testo (.rtf) o (.doc). Il file di testo non deve avere una dimensione superiore a 3 MB.

Le didascalie delle immagini devono essere di massimo 120 battute ognuna e redatte secondo la forma: Heinrich Tessenow, Casa a schiera nella Siedlung Fischtalgrund, Berlino/Zehlendorf, 1928.

Oppure:

Giovanbattista Piranesi, «Carceri», tavola IX, incisione (da *Carceri d'Invenzione*, Roma 1761).

Il materiale per la pubblicazione deve essere inviato a magazine@festivalarchitettura.it

Revisioni redazionali

FAMagazine si riserva, se del caso, la possibilità di apportare liberamente piccoli aggiustamenti redazionali che si rendessero eventualmente necessari per via di errori o imprecisioni o altre incongruità che venissero riscontrate in sede di verifica finale o che servissero a rendere il testo più conforme agli standard internazionali delle pubblicazioni scientifiche.

Non sono previste tuttavia correzioni ufficiali delle bozze da parte della redazione.

Titolo

Il titolo dell'articolo deve essere uno solo e soprattutto breve e informativo, ma esauriente, nel senso che dichiara esplicitamente, seccamente e definitivamente, in poche parole, il contenuto-risultato del lavoro e nient'altro.

Ogni articolo di **FAMagazine** riporta, nella *home page*, il nome degli autori, la data di pubblicazione e un titolo abbreviato che lo renda facilmente riconoscibile o citabile.

Tale "titolino sintetico ricorrente" (nell'uso anglofono: *running title*) viene realizzato, come tanti altri aggiustamenti di necessità, direttamente dalla Redazione.

Se tuttavia gli Autori ne propongono uno proprio: questo può venire utile e forse evocare anche meglio il contenuto del lavoro.

Il *running title* eventualmente proposto deve essere molto chiaro e composto di quattro o cinque parole al massimo (30-35 battute).

Il sottotitolo, quando c'è, segue il titolo immediatamente, comincia con una maiuscola ed è preceduto da ":" (due punti).

Tipo: "L'esperienza del simbolo: Lezioni di Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica."

Autori

I manoscritti presentati per la pubblicazione su **FAMagazine** devono essere stati approvati da tutti gli Autori (nel caso di lavori comuni) e dalla(e) istituzione(i) dove il lavoro è stato svolto.

Tale verifica viene data per scontata dalla redazione in quanto implicita nel fatto di proporre il lavoro al **FAMagazine** (ne è responsabile il primo Autore).

L'Autore (o gli Autori) che hanno attivamente partecipato alla stesura del testo devono essere d'accordo circa la presentazione del lavoro per la pubblicazione.

Tale verifica viene data per scontata dalla redazione in quanto implicita nel fatto di proporre il lavoro al **FAMagazine** (ne è responsabile il primo Autore).

La Direzione del **FAMagazine** si riserva eventualmente (se ha motivo di nutrire dubbi) di richiederne conferma scritta, ma la proposta dell'articolo al **FAMagazine** implica automaticamente che colui il quale presenta personalmente l'articolo si assume la responsabilità di ogni autorizzazione relativa ai contenuti del testo e ai firmatari.

Gli Autori devono essere indicati con nome e cognome in esteso, nell'ordine di attribuzione.

Key Words - Parole Chiave

Gli articoli devono essere accompagnati anche da 3 Key Words o Parole Chiave (in italiano e in inglese).

Le KEYWORDS facilitano la selezione degli articoli quando viene condotta una ricerca su banca dati.

Le PAROLE CHIAVE servono anche a capire meglio di cosa tratta l'articolo, ma soprattutto, se vengono scelte con cura dagli autori, rendono molto più visibile l'articolo a chi sta cercando lavori proprio su quel tema specialistico.

Riesce dunque particolarmente utile che le KEYWORDS non vengano scelte solo a senso, bensì tenendo conto delle parole ricorrenti nello specifico della ricerca architettonica e della composizione architettonica e urbana (settore disciplinare ICAR 14)

Citazioni

Tutte le affermazioni contenute nel testo devono essere suffragate da opportuni e puntuali riferimenti bibliografici. I riferimenti bibliografici nel testo dovranno indicare il cognome degli Autori, l'anno di pubblicazione e l'eventuale pagina citata.

rivista on line del Festival dell'Architettura
magazine@festivalarchitettura.it

Per esempio:

Come è stato giustamente osservato (Rossi, 1966) ...

Oppure:

Come è stato giustamente osservato, "la seconda proposizione riguarda la continuità spaziale della città" (Aldo Rossi, 1966, 211)

Oppure:

Secondo un autore classico (Rossi, 1966, 211) "la seconda proposizione riguarda la continuità spaziale della città".

Nelle citazioni all'interno del testo, se gli autori sono più di tre, si citerà solo il primo autore seguito da "et Al"

Per cui, ad esempio, si dirà nel testo:

Il dato è stato confutato da una ricerca presso bambini indiani fra i 3 e i 5 anni d'età (Tizio et Al, 1998).

quando il riferimento bibliografico è

Tizio, G., Caio, G., Sempronio, Samonà, G. (1980). Come ricominciare: Il territorio della città in estensione secondo una nuova forma di pianificazione urbanistica. *Parametro*, 90, 15-16.

I lavori citati nel testo (e solo quelli) dovranno essere riportati nei riferimenti bibliografici alla fine dell'articolo, secondo l'ordine alfabetico e cronologico (nel caso di più opere dello stesso autore).

Note

Conformemente all'uso scientifico internazionale, le note a piè di pagina vanno assolutamente evitate. Sono ammesse le note che si riferiscono ad aspetti di contorno al testo poste a fine testo.

Riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici rappresentano un aspetto significativo di ogni contributo scientifico.

Attraverso i riferimenti bibliografici si permette alla comunità scientifica di reperire i testi citati e di verificare puntualmente le fonti che suffragano quanto affermato nel testo.

La struttura dell'indicazione bibliografica deve seguire l'ordine, l'uso del corsivo, del tondo, della punteggiatura, della collocazione delle pagine, come nei seguenti esempi:

Aymonino, C. (1971). *Origini e sviluppo della città moderna*. Venezia: Marsilio.

Rossi, A. (1970). Caratteri urbani delle città venete. In Aymonino, C., *La città di Padova*. Roma: Officina, 22-24.

Merita notare che: Il titolo di un libro o la testata di una rivista finisce con il punto; la città, con il ":", precede l'editore.

Le riviste-giornali, nei riferimenti bibliografici, vanno sempre indicate per esteso e mai in abbreviazione.

La datazione del numero della rivista-giornale avviene indicando l'anno, seguita eventualmente in parentesi dal numero, seguita dalle pagine iniziale e finale senza "p." o simili.

Esempio:

Samonà, G. (1980). Come ricominciare: Il territorio della città in estensione secondo una nuova forma di pianificazione urbanistica. *Parametro*, 90, 15-16.

Tabella riassuntiva dei criteri per la stesura degli articoli

AUTORE/I

TITOLO

SOTTOTITOLO

RUNNING TITLE (facoltativo)

30-35 battute, da 4 a 5 parole

LUNGHEZZA DEL TESTO

min 3.000 / max 4.000 battute

PAROLE CHIAVE

n.3

FORMATO DEL TESTO

(.rtf) o (.doc) o (.sxw) più testo in formato (.pdf)

DIMENSIONE MASSIMA DEL FILE DI TESTO

3 MB

NOME FILE

cognome Autore

IMG AUTORE

300 dpi (base 10 cm)

2 IMG PRINCIPALI

300 dpi (base 10 cm)

IMG INSERITE NEL TESTO

max n.8

LUNGHEZZA DIDASCALIE

max 120 battute ognuna